



Uno spettacolo in cartellone a Brughiero

### Brughiero. Il teatro ti accende

Abbonamenti dall'1 ottobre
Quest'anno per la 33ª volta si alzerà il sipario del palcoscenico della Sala della Comunità di Brughiero, per una una Stagione che va dalla prosa al musical, dal monologo al gospel. Validissime offerte artistiche che affiancheranno ai nomi più noti e apprezzati, anche qualche nuovo volto per una positiva e sorprendente rivelazione. Sarà un viaggio lungo e stimolante con tappe che andranno dal vaudeville classico a Socrate dall'incontro con Jack London all'ironia della commedia. In scena andranno Gianluca Guidi e Gianluca Ramazzotti con «Boeing Boeing», Stefania Pepe e Roberta Petrozzi con «Non sparate sulla mamma», Emilio Solfrizzi e Lunetta Savino con «Due di noi», Maddalena Crippa con «Anima errante», Caspare e Zuzzuro con «La cena dei cretini», Paola Gassman e Pietro Longhi con «Due dozzine di rose scarlatte», Marco Columbro e Antonella Elia con «La verità», Luca Notari e Stefania Fratetrio con «Ciao amoreciao». La Stagione dei monologhi inizierà alla grande con Marco Paolini, al quale seguiranno Lucilla Giagnoni, Gioele Dix, Beppe Rosso Luciano Bertoli e Lorenza Zambon. Abbonamenti in vendita dal 1° ottobre. Cartellone e info su www.sanguiseponline.it

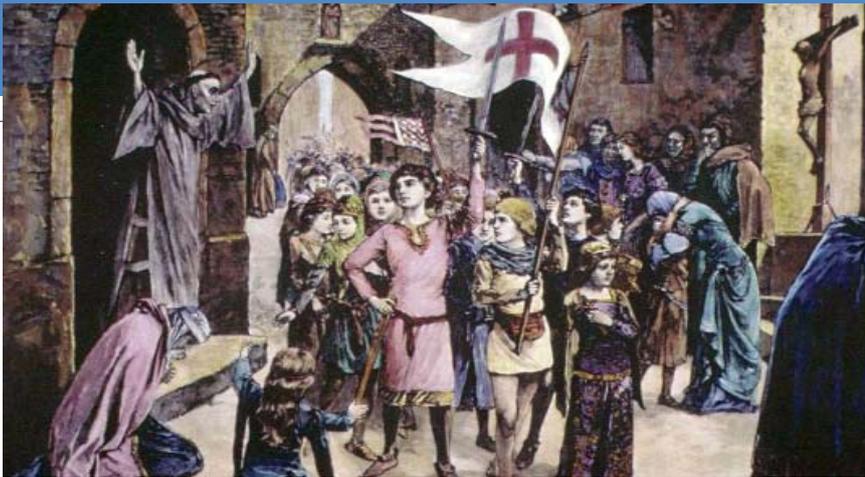
### il film della settimana. «Il rosso e il blu»: ovvero dalla scuola al mondo, tra contraddizioni e migliori intenzioni

DI GIANLUCA BERNARDINI
Capita a fagiolo, potremmo dire, la nuova prova cinematografica di Giuseppe Piccioni, autore dei noti e premiati «Fuori dal mondo» (1998) e «Luce dei miei occhi» (2001). Si riaprono le scuole ed ecco un film sul mondo della scuola (e non solo). Ispirato all'omonimo libro di Marco Lodoli (da trent'anni insegnante), «Il rosso e il blu» è una commedia senz'altro riuscita. Girato a Roma, il racconto si snoda attorno al mondo scolastico tra professori delusi (Herlitzka) e stuprati entusiasti (Scamacchio), alunni («difficili») e adolescenti in amore, una preside ansiosa (Bay), genitori italiani assenti e «immigrati» forse fin troppo attenti. Non un film di denuncia, bensì un racconto corale dove dietro ogni singolo personaggio si nasconde un mondo che con realismo viene scomposto sullo schermo. Un'opera che sa andare oltre la scuola, dove le parole della rigida preside al novello supplente («Nella scuola c'



dentro e un fuori, e noi ci dobbiamo occupare solo di ciò che è dentro») aprono a una riflessione che va oltre le regole. Molto più della ragione riesce qui l'amore. Amore che si fa dedizione, passione, attenzione all'altro. Al centro vengono poste le persone (come ci lascia ben intuire l'apertura del film con gli sguardi in macchina): adulti e ragazzi dietro le loro contraddizioni e le migliori intenzioni. Senza trascurare gli errori più o meno gravi che la matita rossa e blu non può non sottolineare, la narrazione scivola in una «non morale»: la scuola non è un luogo, ma il mondo. Per questo non è un film solo per insegnanti e alunni, ma per tutti noi che a scuola ci siamo stati e che forse mai, nonostante tutto, ne siamo usciti. Se volessimo trovare, per un possibile percorso, un filone che tocchi il mondo della scuola nelle ultime uscite, da non perdere il delicato e intenso «Monsieur Lazhar» oppure il duro e «Detachment». Il distacco, nell'attesa del nuovo film di Campiotti «Bianca come il latte e rossa come il sangue».

Un'illustrazione ottocentesca ispirata alla «crociata dei bambini». Sotto, pellegrini verso la Terra Santa in una miniatura medievale



### dal 29 settembre Educazione ambientale con le Acli

Si apre presso il depuratore di Nosedo sabato 29 settembre la prima delle due giornate di «Educare a...», promossa da Acli Anni Verdi e Acli Terra. Lo scopo è di creare, attraverso un percorso di coinvolgimento, informazione aggiornata su dinamiche e progetti in corso riguardo al tema del paesaggio. Il percorso partirà dal punto di vista dell'acqua, dei parchi, dell'agricoltura e della progettazione. La prima giornata presso il depuratore di Nosedo (via San Dionigi, 90 - Milano), sabato prossimo, si terrà in due sessioni: ore 9.30-12.30, paesaggio Acqua; ore 14.30-18.30, paesaggio Parchi. Valentina Mutti, presidente provinciale e regionale Acli Anni Verdi Ambiente, darà il benvenuto all'inizio di ogni sessione. Durante la giornata del 29 settembre, interverrà, tra gli altri, Paolo Petracca, presidente provinciale Acli Anni Verdi Ambiente e Brianza. La seconda giornata si svolgerà lunedì 1 ottobre presso la Caritas Ambrosiana (Sala Bicchieri - via Merlo - Milano): dalle ore 9.30 alle 12.30, si parlerà del paesaggio Agricolo; dalle ore 14.30 alle 18.30, di quello urbano e finanziario. Durante la giornata dell'1 ottobre, interverranno anche Luca Agnelli, presidente all'agricoltura, parchi e finanza della Provincia di Milano, e GianBattista Armellini, presidente regionale Acli Lombardia. Per informazioni: Acli Anni Verdi Ambiente (tel. 02.7723202; e-mail: anniverdi@aclimilano.com).

### giovedì all'lbva La poesia di Turoldo in musica

All'interno del percorso di integrazione delle famiglie rom avviato dalla Casa della Carità, si è costituita la Banda del Villaggio Solidale e sono stati avviati - da parte del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano - corsi riservati ad adolescenti rom. È in questo contesto che nasce un progetto dedicato a padre Davide Maria Turoldo, in occasione del ventesimo anniversario della sua scomparsa, nel quale la sua poesia è restituita sotto forma di canzone. Versi semplici e fragili, ma di quella forza necessaria per affrontare con sguardo volto in avanti i giorni del rischio, quando antiche sicurezze vacillano e nulla sembra più garantito. Sui testi appunto di padre Davide Maria Turoldo, giovedì 27 settembre alle ore 20.45, si terrà nel giardino dell'lbva (Istituto Beata Vergine Addolorata) in via Calatafimi 10 a Milano il concerto «Torniamo ai giorni del rischio» con i Nuovi Trovadori. Sono un gruppo formato da tre musicisti rom provenienti dalla Banda del Villaggio Solidale, tre italiani e due di altre nazionalità (Cuba e India), cui si è aggiunto un quartetto d'archi, costituito da uno studente e dagli insegnanti dei corsi riservati agli adolescenti rom del Conservatorio di Milano. Direzione artistica di Ciro Menale, musica e arrangiamenti di Germano Cherchi e Raffaele Brancati. In caso di maltempo, il concerto si terrà nella Basilica di San Lorenzo. Per informazioni: tel. 02.58101185.

## storia. Quella crociata dei bambini verso Gerusalemme che sconvolse l'Europa e che ancora oggi resta un mistero

DI LUCA FRIGERIO

Ottocento anni fa, nell'estate del 1212, una moltitudine di fanciulli attraversava le campagne francesi e i boschi della Germania con canti di giubilo e inni sacri, suscitando ovunque stupore e sconcerto. Molti di loro indossavano una croce di colore rosso o si fregavano del simbolo del tau: la loro meta, proclamavano, era Gerusalemme, il loro scopo liberare la Terra Santa dal dominio musulmano. Una crociata, insomma. Una crociata «inaudita» e «meravigliosa», ma anche «sciocca» e «ispirata dal diavolo», come fu variamente definita dagli stessi cronisti medievali. Già, ma chi erano questi ragazzi e queste ragazze che sconvolsero l'Europa dell'inizio del XIII secolo? Cosa e chi li muoveva? Nonostante le molte testimonianze, infatti, non è facile ricostruire con chiarezza cosa sia realmente accaduto attorno a quella straordinaria e inquietante vicenda passata alla storia come la «crociata dei bambini». Un fenomeno complesso e dalle molte sfaccettature, spontaneo e popolare, con una forte componente di ribellione, che pare manifestarsi pressoché contemporaneamente in diverse parti dell'Occidente cristiano con modalità e aspetti comuni, in un contesto storico agitato da vibranti fermenti sociali e spirituali. Tanto che oggi gli storici si chiedono se fossero poi davvero dei fanciulli, i protagonisti di quelle gesta, e se quel termine «pueri» usato nei testi dell'epoca non debba riferirsi, più che all'età, alla loro condizione sociale e civile, da intendersi cioè come «innocenti» o «poveri»... Le fonti, in ogni caso, narrano che nella primavera del 1212 a Cloyes, un modesto villaggio della Loira, un pastorello di nome Stefano rivelò che Cristo stesso gli aveva affidato la missione di convincere il re di Francia a intraprendere una nuova crociata per riconquistare il Santo Sepolcro. Attorno a lui, nel cammino verso Parigi, ben presto si radunò una folla enorme di coetanei (trentamila, dice la «Cronaca di Laon»). Ma Filippo II, già reduce da un'altra crociata, non volle dare ascolto al giovane veggente e ai suoi seguaci, ordinando loro di tornare alle proprie case. I fanciulli, però, invece di disperdersi ripartirono verso il sud della Francia, per raggiungere il mare e imbarcarsi alla volta della Terra Santa. Ad ogni tappa la schiera dei piccoli crociati andava aumentando, accompagnata, fra lo stupore generale, ora dall'incoraggiamento di alcuni, ora dai tentativi di dissuasione di altri. E se i vescovi delle diocesi attraversate da questa stupefacente spedizione si mostravano per lo più perplessi o apertamente contrari a un'impresa che giudicavano assurda, non mancarono sacerdoti e religiosi che diedero la loro benedizione e che perfino si unirono all'insolita armata.

Dal porto di Marsiglia Stefano e i suoi partirono dunque con sette navi, «prontamente» messe a disposizione da alcuni mercanti. Ma all'improvviso il favore divino sembrò abbandonare quegli «stupidi bambini», come scrisse con durezza un cronista del tempo: il convoglio, infatti, fu investito da una terribile tempesta al largo della Sardegna e i superstiti, traditi da chi aveva dato loro aiuto, furono venduti come schiavi ai mercanti, che, accorsi a migliaia, come una fiumana si portarono lungo il Reno per poi scendere verso l'Italia. Segnata da un numero ancora maggiore di eventi miracolosi, anche questa impresa di matrice tedesca fu guardata con lo stesso, duplice atteggiamento di scetticismo e di euforia. Faticosamente giunti in Lombardia attraverso diversi valichi alpini, e quindi in gruppi separati, i fanciulli crociati passarono probabilmente per Milano alla fine di agosto: una presenza, la loro, che avrebbe potuto creare più di un problema, e non solo di ordine pubblico. Le autorità comunali, infatti, nella lotta per il potere imperiale si erano apertamente schierate a favore del sovrano tedesco Ottone IV, suscitando l'anatema di papa Innocenzo III che a quel tempo sosteneva invece Federico II di Svevia. Ospitare in città un numero così elevato di quegli «strani» pellegrini germanici, insomma, poteva apparire un pericoloso e ulteriore segno di sfida nei confronti del Pontefice.

Nicola però puntava al mare, anche se per arrivare in Terra Santa non credeva di avere bisogno di navi, come il suo sfortunato collega francese. Egli, infatti, sentiva di essere un novello Mosè, così che le acque del Mediterraneo si sarebbero ritirate davanti alle sue truppe come quelle del Mar Rosso con il popolo d'Israele. Ma una volta arrivati a Genova, i teutonici dovettero constatare che il prodigio non sembrava volersi ripetere... Delusi e amareggiati, la più parte di quei ragazzi cercò di tornare sui propri passi, mentre alcuni, tenacemente, proseguirono verso il Tirreno o l'Adriatico per cercare di raggiungere comunque le coste del Medio Oriente. Di Nicola non si seppe più nulla: secondo alcuni cronisti egli rientrò a Colonia di nascosto, per altri giurò in Italia, dimenticato da tutti. Ma ci fu anche chi giurò di averlo visto durante l'assedio di Damietta in Egitto, ormai ventenne, mentre lottava valorosamente contro gli infedeli, indossando le armi dei crociati.



### La cupola, forma teologica perfetta Una mostra fotografica al San Fedele

La cupola, archetipo costitutivo e simbolico, forma teologica perfetta è il soggetto delle fotografie di Anna Vivante, presentate in una mostra che sarà inaugurata alla Galleria San Fedele a Milano (via Hoepfli, 3) mercoledì 26 settembre, alle ore 18. Come spiegano i curatori Andrea Dall'Asta e Roberto Duilio, non si tratta di un'indagine prefissata con un rigido canone di scelta e ripresa, piuttosto dell'insistenza di uno sguardo verso le differenti declinazioni - attraverso epoche e luoghi distanti - di una delle più complesse e affascinanti soluzioni architettoniche ideate dall'ingegno umano. Che si tratti di Frank



Lloyd Wright a New York, del mausoleo del sultano del Cairo, di Francesco Borromini a Roma, della moschea di Orhan Bay a Bursa o di Pier Luigi Nervi, ancora a Roma, quello che accomuna questi scatti è la loro natura d'immagini colte semplicemente alzando lo sguardo, sorprendendosi di fronte allo spazio sovrastante, alla luce abbagliante che spesso penetra dal centro, o filtrata da altre aperture, modula forme riccamente di quasi astratte, giocate su differenti gradazioni di grigi o sul contrasto netto. Visite da martedì a sabato, dalle ore 16 alle 19. L'ingresso è libero. Info, tel. 02.86352333.

### Un libro sui rom di via Rubattino

Milano, 19 novembre 2009, la baraccola di via Rubattino, occupata da circa trecento rom, viene sgomberata dalle forze dell'ordine e famiglie milanesi aprono la porta della propria casa per dare ospitalità ad alcune famiglie. Racconta questa straordinaria avventura di incontro, solidarietà, amicizia, il libro «I rom di via Rubattino. Una scuola di solidarietà», a cura di Elisa Giunipero e Flavia Robbioni (presentazione di Marco Impagliazzo), che sarà presentato giovedì 27 settembre alle ore 21 presso la parrocchia S. Spirito (via Valsassori) Peroni, 62 - Milano).

### Happy hour del volontariato

Un happy hour musicale per spiegare il volontariato flessibile ai giovani. L'iniziativa è organizzata da «MilanoAltruista» e si svolgerà martedì 25 settembre tra i chioschi della Società Umanitaria (via San Barnaba, 48 - Milano). Si inizia alle 18.30 e si prosegue con musica live fino alle 23. L'intento dell'evento, organizzato dagli «altruisti» under 25 che aderiscono all'associazione, è convincere i giovani che il volontariato è utile agli altri, ma anche a se stessi e, soprattutto, può «dare la carica». Da qui l'idea e il titolo della serata: «Volunteers do it better». Informazioni: www.milanoaltruista.org.

### in libreria.



### «La Parola ogni giorno» per l'Avvento e il Natale

È già disponibile nelle librerie cattoliche il sussidio della Diocesi di Milano «La Parola ogni giorno» per l'Avvento e il Natale (2, dal titolo «L'Avvento» e sottotitolo «Il giusto vivrà per la sua fede (Ab 2,4b)»). Con l'Avvento inizierà un nuovo anno liturgico il cui percorso proposto per «La Parola ogni giorno» è annunciato attraverso i titoli riportati nel retro di copertina del sussidio. Quaresima 2013: «La fede in un Dio che salva - Va, la tua fede ti ha salvato» (Mc 10,52a); Tempo di Pasqua 2013: «Testimoni della risurrezione - «A voi ho trasmesso quello che anch'io ho ricevuto» (1 Cor 15,3a)». Tempo estivo 2013: «I salmi: fede e preghiera - «Al mattino fammi sentire il tuo amore perché in te confido» (Sl 143,8)». «La Parola ogni giorno» di Avvento e a cura dell'ufficio diocesano della Caritas Ambrosiana. In appendice le proposte per un Natale di Carità.